

La notizia

Inaugurato a Rodi Garganico il primo Sportello Antiviolenza in una Casa della Comunità



Momento taglio del nastro

Sul Gargano apre il primo Sportello Antiviolenza all'interno di una Casa della Comunità, un presidio importante che unisce sanità, ascolto e tutela sociale. È stato inaugurato a Rodi Garganico nell'ambito del progetto "Zona Franca", sostenuto da **Fondazione CONILSUD**, in occasione della Giornata nazionale della

Salute della Donna. Lo sportello trova sede al quarto piano della Casa della Comunità di corso Madonna della Libera, in locali riservati e dedicati esclusivamente all'accoglienza delle donne vittime di violenza, concessi da ASL Foggia. Il servizio sarà gestito dalla cooperativa sociale Il Filo di Arianna, capofila del progetto, e sarà attivo ogni martedì dalle 9.30 alle 12.30, offrendo un punto di ascolto protetto e discreto. Al taglio del nastro hanno partecipato il direttore generale di ASL Foggia Antonio **Giuseppe Nigri**, la direttrice del Distretto Socio Sanitario n.53 di Vico del Gargano **Cinzia Picca-**

luga, il sindaco Carmine d'Anelli, l'assessore alle Politiche Sociali **Maria Voto** e la presidente della cooperativa Il Filo di Arianna Barbara Rosaria Patetta. Il sindaco **Carmine d'Anelli** ha ricordato come il Comune avesse già attivato in passato uno sportello antiviolenza, ma ha sottolineato che oggi la Casa della Comunità rappresenta un riferimento ancora più forte sia sul piano sanitario che sociale. "Siamo stati antesignani – ha dichiarato – perché già da tempo avevamo aperto uno sportello in Comune, ma oggi questo presidio assume un valore ancor più importante". La dottoressa **Cinzia Piccaluga** ha spiegato che il trasferimento dello sportello nella Casa della Comunità risponde pienamente alla nuova visione prevista dal DM 77/2022, che individua questi presidi come fulcro dei servizi sanitari territoriali. L'obiettivo, ha annunciato,

è estendere uno Sportello Antiviolenza in tutte le future Case della Comunità del territorio, perché la violenza non lascia solo segni fisici ma anche profonde ferite nell'anima. Per il direttore generale Antonio Giuseppe Nigri, questa iniziativa conferma la forte alleanza tra ASL, enti locali e terzo settore. "Abbiamo voluto ritagliare questo spazio in una struttura appena ristrutturata grazie ai fondi PNRR – ha spiegato – per offrire ambienti confortevoli e professionisti capaci di curare sia le ferite fisiche che quelle psicologiche delle donne vittime di violenza". La presidente Barbara Rosaria Patetta ha infine sottolineato come le donne del Gargano avranno finalmente un primo punto di ascolto di eccellenza, in un ambiente sicuro e protetto, ringraziando ASL Foggia, il Distretto Socio Sanitario e **Fondazione CONILSUD** per aver reso possibile questa nuova buona pratica sul territorio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688